

Sommaro

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	15/05/2023	51	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PALLAVOLO DONNE: LA BELLA IN VENETO. MILANO CI PROVA CON CONEGLIANO PER LO SCUDETTO	SERIE A1	1
2	15/05/2023	30	CORRIERE DELLO SPORT	A1 FEMMINILE	SERIE A1	2
3	15/05/2023	34	TUTTOSPORT	L'IMOCO DI SEMPRE PER IL 6° SCUDETTO	SERIE A1	3
4	15/05/2023	1,1...	QS	NOTTE VERITÀ PER LE RAGAZZE DEL VERO VOLLEY ULTIMO ASSALTO PER CONQUISTARE IL TRICOLORE	SERIE A1	5
5	15/05/2023	41	CORRIERE DELLA SERA	CONEGLIANO-MILANO, ATTO FINALE PER LO SCUDETTO	SERIE A1	8
6	15/05/2023	21	IL TEMPO	VOLLEYDONNE CONEGLIANO CONTRO MILANO	SERIE A1	9
7	15/05/2023	29,...	TRIBUNA DI TREVISO	SCONTRO FINALE	SERIE A1	10
8	15/05/2023	31	TRIBUNA DI TREVISO	DE GENNARO: "È UNA BATTAGLIA DOBBIAMO RESTARE LUCIDE" HAAK: "QUESTE SIAMO NOI"	SERIE A1	14
9	15/05/2023	31	TRIBUNA DI TREVISO	HAAK È GIÀ A QUOTA 100 FINORA GIOCATE QUASI 8 ORE CON OLTRE 18 MILA SPETTATORI	SERIE A1	15
10	15/05/2023	54	GIORNALE DI LECCO	MILANO E SYLLA STECCANO GARA 4, IMOCO PAREGGIA	SERIE A1	16
11	15/05/2023	20	IL GAZZETTINO	L'IMOCO SI GIOCA TUTTO "DAREMO IL MASSIMO"	SERIE A1	17
12	15/05/2023	35,...	IL GAZZETTINO DI TREVISO	PANTERE: ASSALTO FINALE	SERIE A1	18
13	15/05/2023	36	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"FINORA GRANDE STAGIONE PERÒ VINCERE QUESTO TROFEO SARÀ UN PUNTO DI SVOLTA"	SERIE A1	22
14	15/05/2023	37	IL GAZZETTINO DI TREVISO	MOKI CARICA LE PANTERE "PRONTE ALLA BATTAGLIA"	SERIE A1	24
15	15/05/2023	29	IL GIORNALE DI VICENZA	SERIE A1. OGGI GARA5-SCUDETTO CONEGLIANO-MILANO	SERIE A1	26
16	15/05/2023	36	L'ADIGE	LA NOTTE DELLO SCUDETTO	SERIE A1	27
17	15/05/2023	18	LA NAZIONE UMBRIA	LA BARTOCCINI RICOMINCIA DA ANDREA GIOVI DI QUALITÀ I COLPI RICCI E SIRRESSI, BARTOLINI RESTA	SERIE A1	28
18	15/05/2023	49	LA PROVINCIA DI COMO	FINALE SCUDETTO PER NEGRETTI DECIDERÀ TUTTO LA "BELLA" VOLLEY A	SERIE A1	29

Data: 15.05.2023 Pag.: 51
Size: 105 cm2 AVE: € 12495.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



PALLAVOLO DONNE: LA BELLA IN VENETO

Milano ci prova con Conegliano per lo scudetto

Treviso Il Vero Volley Milano conta di schierare anche Jordan Thompson che ha giocato fasciata (alla coscia sinistra) in gara-4. Nel corso del match la campionessa olimpica americana è rimasta anche a lungo seduta e sostituita da Stysiak. Ma questa sera dovrebbe trovare posto nel sestetto titolare, visto che è stata la

giocatrice più determinante delle lombarde in questi playoff. Alle 20.45, al Palaverde di Treviso (diretta Rai Sport e Sky Sport Arena), va in scena l'ultimo attacco possibile da parte della squadra di Marco Gaspari al trono di Conegliano, campione d'Italia da quattro anni consecutivi e con cinque scudetti con-

quistati nelle ultime sei stagioni. Dopo la nettissima vittoria in gara-4 che ha fatto saltare ancora il fattore campo in questa serie (due vittorie casalinghe e due vittorie in trasferta finora) dalle mille emozioni, adesso l'inerzia di questa finale scudetto è tornata in mano alle tricolori di Daniele Santarelli che hanno la possi-

bilità di chiudere davanti al proprio pubblico anche questa stagione. Scontatissimo il sold out dell'impianto trevigiano, dopo la vittoria dell'Arena di Monza. Intanto ieri, al maschile, la Callipo Vibo Valentia battendo l'Agnelli Bergamo in gara-3 ha conquistato, a distanza di un anno, la promozione in Superlega.



Oro a Tokyo Milano conta di schierare Jordan Thompson, 26 anni

Data: 15.05.2023 Pag.: 30
Size: 11 cm2 AVE: € 792.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



A1 FEMMINILE (finale scudetto)

Gara 4 - Sabato: Milano-Conegliano
0-3. (serie 2-2).

Gara 5 - Oggi: Conegliano-Milano (ore
20.45; diretta RaiSport)

Formula: al meglio delle 3 su 5.



L'Imoco di sempre per il 6° scudetto

Conegliano ha ritrovato sicurezze e ritmo di gioco Ma è la prima volta che viene costretta a gara 5

Luca Muzzioli

Questa sera atto finale della stagione a Villorba. Milano punta a recuperare Thompson e gioca il tutto per tutto

C'è sempre una prima volta, anche per la corazzata Imoco Volley. Questa sera il Palaverde di Treviso riabbraccia le "Pantere" per gara5 di finale scudetto (ore 20,50, diretta Raisport e Sky Sport Arena), una prima assoluta per la Prosecco Doc Imoco Conegliano che mai, nella sua giovane storia fatta di successi con cinque tricolori e sei finali scudetto, era arrivata all'ultimo atto, mai aveva trovato un avversario in grado d'impen-

sierirla così, di rivelare qualche crepa o inesperienza in un roster che nelle ultime annate ha sempre impressionato per superiorità tecnica, arrivando ad esprimere anche superiorità psicologica, almeno in Italia, passando da Egonu a Haak.

La Milano di coach Gaspari è riuscita invece nell'impresa, quella di incrinare le certezze delle venete, anche se non ha saputo sfruttare il match ball scudetto di gara4 di sabato sera. Qui è tornata la determinazione dell'Imoco, qui si è visto il "braccino" di qualche giocatrice del Vero Volley, forse schiacciata dall'emozione prodotta da una Arena sold out e carica per l'evento. Oltre alla stanchezza.

Questa sera in un Palaverde sold Out (5.344 posti, biglietti venduti in poche ore) ora ci si gioca lo scudetto in gara unica, non c'è più tempo per recriminare.

Una situazione inedita per Conegliano alla prima volta in un atto conclusivo, senza appello. Come detto la squadra veneta non era mai andata oltre a gara 4, sia nella prima finale persa con la Re-

becchi Piacenza nella stagione 2012/13, sia nelle cinque gare dei successivi successi ancora con Piacenza, Novara e lo scorso anno il Vero Volley. Il tecnico di Milano Marco Gaspari, che da due anni il destino vuole si giochi con lo scudetto contro la sua ex Imoco, è tempo di voltare pagina: «Dobbiamo ripartire, resettare. Resta il rammarico per il

primo set, non perché è stato perso ma per le opportunità avute e non sfruttate. Non siamo stati cinici, ricordiamo che dall'altra parte della rete c'è Conegliano e certe occasioni vanno sfruttate. Ricordiamoci il rispetto che portiamo a questo avversario. Si

Squadre in campo alle 20.50. Diretta tv su Rai Sport e su Sky Sport Arena

riparte da zero, come abbiamo sempre fatto. Ci dobbiamo solo ricordare del sacrificio che abbiamo sostenuto per essere qui ora e goderci con

tranquillità questa gara5 che penso nessuno avrebbe ipotizzato contro l'Imoco».

Se Milano volta pagina e spera che Thompson abbia recuperato l'affaticamento muscolare di una serie che ha visto le due squadre in campo ogni due giorni, dall'altra parte della rete sono tornate le certezze di sempre. La vittoria di gara4, il netto 3-0 in casa delle lombarde, è un chiaro

messaggio. Monica De Genaro, libero veterana del team gialloblù pensa positivo: «In gara4 dopo un po' di tensione iniziale siamo state molto brave a distenderci e ritrovare il nostro gioco e i meccanismi giusti per battere Milano, abbiamo limitato gli errori, battuto bene e difeso con ordine. Insomma, abbiamo giocato come sappiamo».

Sette i precedenti stagionali tra i due team con 5 vittorie delle venete e 2, consecutive, di Milano in questa finale. Oggi la gara vale uno, uno scudetto. Per Milano sarebbe il primo della storia della pallavolo italiana. Per Conegliano il sesto. Alte motivazioni, per entrambe e uno scudetto pesante da conquistare.

Data: 15.05.2023 Pag.: 34
Size: 558 cm2 AVE: € 27342.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



MARATONA SCUDETTO

**Notte verità
 per le ragazze
 del Vero Volley
 Ultimo assalto
 per conquistare
 il tricolore**

Gussoni all'interno

**La festa saltata
 «Resettiamo e ripartiamo
 Avanti Milano, goditi
 la tua grande occasione»**

La squadra del Consorzio ha sprecato la chance di conquistare il primo titolo. Questa sera si gioca la "bella" al PalaVerde e coach Gaspari carica le ragazze: «Si riparte da zero. Ricordiamoci il sacrificio fatto per essere arrivati fin qua»

**VOLLEY A1 FEMMINILE
 di Andrea Gussoni**

Appuntamento con la storia per la Vero Volley Milano che dopo aver sprecato una grande chance per laurearsi per la prima volta campione d'Italia ne ha un'altra, in casa però della Prosecco Doc Imoco Conegliano. Il rammarico c'è per la sconfitta subita sabato in un'Arena di Monza tutta esaurita e con un pubblico mai così carico (anche se al termine del secondo set il tifo si è fatto comprensibilmente meno rumoroso) ma si ripartirà da zero e mai come in questo caso il pronostico è davvero in bilico. Lo dicono i risultati fin qui maturati in questa bellissima finale scudetto, con due vit-

torie (una per parte) per 3-0 in Brianza e due epiloghi al tie-break al PalaVerde di Villorba (Treviso), che sarà il palcoscenico in cui si sfideranno le due migliori squadre italiane. **Milano** in questi playoff è già uscita vittoriosa da due "belle", nei quarti contro Casalmaggiore e in semifinale contro Scandicci, ed è quindi allenata a questo tipo di situazioni mentre le Pantere, dopo aver dominato la stagione regolare perdendo solamente una partita (tra l'altro senza poter contare su Fahr, Lubian, Haak e Plummer) e aver spazzato via sia l'E-Work Busto Arsizio che l'Igor Gorgonzola Novara, si sono come disunite, commettendo tanti errori sia in ricezione che in attacco in gara

2 e anche in gara 3. L'altro ieri Isabelle Haak è tornata infallibile in attacco ma a fare la differenza è stato l'atteggiamento di Alessia Orro e compagne che, pagando stanchezza, tensione e un po' di "braccino" sono state nettamente schiacciate, come mai successo prima d'ora. **La quarta partita** di questo livello in una settimana si è rivelata troppo per Jordan Larson e Miriam Sylla che sono state saggia-mente messe in panchina a rifiutare quando si è capito come sarebbe andata a finire, risparmiando energie preziose per stasera. A questo va aggiunta anche la prestazione meno positiva del solito di Jordan Thompson che, dopo aver lasciato il posto a Magdalena Stysiak (l'unica

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



a salvarsi della Vero Volley con 12 punti segnati), si è fatta fasciare la coscia sinistra. A quel punto si è deciso di non correre rischi lasciando l'opposto statunitense in panchina per il resto dell'incontro ma c'è da capire quali siano le sue condizioni. Le alternative non sono mai

APPUNTAMENTO CON LA STORIA
Orro e compagne non sono mai arrivate così avanti sulla via che porta al tricolore

mancate in tutti i ruoli e la panchina profondissima potrebbe ancora tornare utile a Milano se come è probabile gara 5 sarà un'altra maratona

Lo sa bene coach Marco Gaspari: «Dobbiamo resettare e ripartire. Facciamo i complimenti a Conegliano per la partita stratosferica che ha fatto in gara 4. Peccato per il primo set, non tanto per il modo in cui l'abbiamo perso, ma per il modo in cui non abbiamo sfruttato le occasioni. Dobbiamo ricordarci la forza di Conegliano e il rispetto che abbiamo per questa squadra dal primo all'ultimo punto. Si riparte da zero, come abbiamo sempre fatto dopo tutte le partite giocate, e dalla voglia di sfruttare meglio tutte le occasioni che ci capitano. Ricordiamoci il sacrificio fatto per essere arrivati fin qua. Non credo che molti avrebbero pensato a una gara 5 tra Imoco e Vero Volley.

Godiamoci quindi questa occasione».

Dall'altra parte coach Daniele Santarelli vuole completare la rimonta e conquistare il sesto scudetto del club: «Ci manca una partita e faremo di tutto per vincerla spinti dalla bella prova di sabato. Ma sapevamo sarebbe stata una finale lunga e piena di colpi di scena tra due grandi squadre. È la prima volta che giochiamo una gara 5, io l'ho già provata quando ero a Casalmaggiore da assistente nel 2015, sarà certamente una gara con tante emozioni e tanta adrenalina, il PalaVerde sarà una bolgia gialloblù, uno spettacolo che farà bene al movimento. Dobbiamo ripartire da quanto di buono abbiamo fatto a Monza».



Alessia Orro, capitana di Milano: peccato, la squadra non ha chiuso i conti in casa

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Magdalena Stysiak, schiacciatrice, l'unica atleta della squadra della Vero Volley riuscita a salvarsi con 12 punti segnati

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.05.2023 Pag.: 41
Size: 31 cm2 AVE: € 6975.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 258991
Lettori: 1948000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Volley Conegliano-Milano, atto finale per lo scudetto

(p.cat.) Si assegna stasera al Palaverde di Treviso lo scudetto di pallavolo femminile (ore 20.45, diretta Rai Sport e Sky Sport). Da un lato della rete l'Imoco Conegliano per il quinto tricolore di fila e il sesto in sette stagioni, dall'altro la Vero Volley Milano per il primo titolo della sua storia. Il fattore campo torna in mano alle ragazze di Santarelli che sabato hanno annullato il primo match point di Milano e ritrovato una super Haak. Milano in apprensione per le condizioni di Thompson, uscita malconcia dall'ultima sfida.

Data: 15.05.2023 Pag.: 21
Size: 32 cm2 AVE: € 2464.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



VOLLEY DONNE

Conegliano contro Milano

••• Una sola partita. A separare la Prosecco Doc Imoco Conegliano dal sesto scudetto, il quinto consecutivo, e la Vero Volley Milano dal primo titolo di campione d'Italia resta una sola partita. Il verdetto sulla stagione 2022-23 si decide in Gara 5 di Finale Scudetto: serie ora in equilibrio sul 2-2, stasera ultimo atto alle 20.50 in diretta Rai Sport e Sky Sport Arena.

Data: 15.05.2023 Pag.: 29,30
 Size: 2021 cm2 AVE: € 24252.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



SCONTRO FINALE

Prosecco Doc-Vero Volley stasera alle 20.45 si giocano lo scudetto al Palaverde in gara-5 Conegliano non vuole scuirsi il tricolore

CAVALLINE E GUERRETTA / PAGINE 30 E 31

La svedese Isabelle Haak, superstar della Prosecco Doc Imoco Conegliano, passa oltre il muro di Jordan Larson e Raphaella Folie in gara-4 di finale scudetto all'Arena di Monza: stasera dovrà superarsi FOTO RUBIN / L'VE

Conegliano-Milano: è la resa dei conti Le Pantere vogliono la zampata tricolore

La "bella" è come una finalissima: al Palaverde Wolosz e compagne cercano le ultime energie rimaste per trionfare

Mirco Cavallin / CONEGLIANO

È la notte del tricolore. Resterà sulle maglie di Conegliano, che lo detiene dal 2018 o andrà per la prima volta su quel-

le di Milano? La fiducia in casa gialloblù è cresciuta notevolmente dopo il successo di sabato, riprendendo la quota consueta, che era calata dopo le due sconfitte consecutive

arrivate martedì e giovedì. Rifarsi un po' la bocca, riabituarsi ai passi falsi, misurarsi con un'avversaria di livello è stato utile per serrare le fila e ritrovare motivazioni e convinzio-

ni. Tutto si è tradotto in gara 4 in un crescendo, che ha lasciato a Milano a due punti nel primo set, a cinque nel secondo e a otto nel terzo. Gli strappi a colpi di tre, quattro o cinque

Data: 15.05.2023 Pag.: 29,30
Size: 2021 cm2 AVE: € 24252.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



punti consecutivi, con una fase break tornata performante, sono stati letali per Orro e compagne, via via sempre più spente e sfiduciate.

Conegliano vinto nettamente la gara commettendo lo stesso numero di errori di gara 2, che era stata altrettanto nettamente persa. La differenza l'hanno fatta le scelte in attacco, molto più efficaci nell'aggirare o nell'usare il muro avversario, che non è stato in grado di favorire la ricostruzione. Il servizio è stato addirittura peggiore, con 12 errori e nessun ace (8 errori e 4 servizi vincenti nella precedente gara a Monza). Ma, nonostante questo e quindi con ulteriori margini per questa sera, Conegliano si è imposta con autorevolezza. Nessuno si illude, né da una parte né dall'altra. Conegliano - che non perde due partite di fila in casa dall'inverno 2018, con Scandicci e Novara - e Milano hanno mostrato in questa memorabile serie di finale

e anche nel corso della stagione di essere capaci di cose eccelse e di poter cadere in buche profonde, da cui hanno saputo rialzarsi. Entrambe eliminate ai quarti di Champions, hanno dedicato tutte le energie al campionato e ai playoff, che stanno onorando nel modo migliore.

Ne è una prova l'attacco del pubblico di entrambe le tifoserie, che ha garantito il tutto esaurito in tutte le partite, compresa quella odierna, per la quale i tagliandi sono andati "bruciati" nel corso della notte tra sabato e domenica, appena aperti i canali di prevendita. La Prosecco Doc Imoco arriva così ad un totale di 85mila spettatori nelle 23 gare interne stagionali, con l'ottavo tutto esaurito. Fatto 50, ora bisogna fare 51. Tante infatti sono le gare del fittissimo calendario delle pantere, che culmina oggi con lo spareggio per assegnare lo scudetto 2023. Senza quasi il tempo di respirare,

ma vale anche per Milano, si arriva a questa gara secca, che non ha più margini di recupero. Non c'è spazio per la stanchezza, che però può essere un fattore qualora le cose dovessero andare male e incidere sulle convinzioni prima che sui muscoli. Ci sono del resto atlete che sono in campo quasi ininterrottamente dallo scorso settembre e sono attese da un'altra estate impegnativa.

È successo ad entrambe le formazioni di sentirsi le gambe tagliate nel corso dei set, delle partite e dell'intera serie. Servirà rialzarsi con le proprie forze o con l'aiuto di

L'Imoco proverà a mantenere il ritmo di gara-4 con meno errori e alte percentuali

qualche compagna della panchina. Talenti ce ne sono su tutte e due le panchine, sia di esperienza pluriennale, sia di giovane età. Sbagliare meno,

fare le scelte giuste, avere precisione, forza e intelligenza è l'inconscio ritornello che risuona nei due spogliatoi. Oggi l'ago della bilancia smetterà di oscillare e si fermerà da una parte. Godiamoci tutto lo spettacolo, è la notte del tricolore. —

COSÌ SUL TARAFLEX

Biglietti finiti in un amen Prima palla alle 20.45

SI GIOCA: Palaverde di Villorba, ore 20.45.

CONEGLIANO: Wolosz-Haak, Plummer-Cook, Lubian-Fahr, De Gennaro (L); Carraro, Squarcini, De Kruijf, Gennari, Samedy, Gray, Pericati (L). All: Santarelli.

MILANO: Orro-Thompson, Syl-la-Larson, Folie-Stevanovic, Parrocchiale (L); Allard, Stysiak, Beggic, Rettke, Negretti (L), Davyski-ba, Candi. All: Gaspari.

ARBITRI: Cesare, Pozzato, Caretti.

MEDIA: Diretta Rai Sport, Sky Sport e streaming su Vbvtv.

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 15.05.2023 Pag.: 29,30
Size: 2021 cm2 AVE: € 24252.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

TRIBUNA DI TREVISO

Data: 15.05.2023 Pag.: 29,30
Size: 2021 cm2 AVE: € 24252.00
Tiratura: 14448
Diffusione: 10290
Lettori: 127000



LE IMMAGINI

Due squadre pronte a tutto fino alla fine

A sinistra Kathryn Plummer supera il muro dell'ex compagna Myriam Sylla, sopra tutta la grinta di Sarah Fahr e la gioia di Isabelle Haak, a destra Daniele Santarelli saluta i quasi 200 tifosi dell'Imoco in curva all'Arena di Monza. Al centro della pagina la gioia delle Pantere e l'urlo di Kelsey Robinson-Cook dopo un punto in gara-4. (Foto Rubin/Lvf)



Data: 15.05.2023 Pag.: 31
 Size: 363 cm2 AVE: € 4356.00
 Tiratura: 14448
 Diffusione: 10290
 Lettori: 127000



Santarelli: «Che adrenalina, sarà una bolgia: concentrazione al top»
 Gaspari: «Resettare subito, si riparte da zero: godiamoci l'occasione»

De Gennaro: «È una battaglia dobbiamo restare lucide» Haak: «Queste siamo noi»



La gioia delle Pantere dopo il punto decisivo: violata l'Arena di Monza, si torna al Palaverde FOTO RUBIN/LVF

IPROTAGONISTI

Isabelle Haak, che in Turchia ha vinto tutto, prova a ripetersi anche in Italia. Lo scudetto sarebbe il coronamento di un'annata quasi senza pause per l'opposto svedese, finora top scorer della serie di finale. «Sono molto contenta per la vittoria di sabato. Abbiamo giocato bene e fatto

quello che dovevamo fare. Queste siamo noi, è così che sappiamo giocare. Milano è un'avversaria forte ed è stato bello giocare in un ambiente caldo e carico. So che lo stesso sarà anche questa sera».

Resta prudente ma fiducioso coach **Daniele Santarelli**. «Sapevamo sarebbe stata una finale lunga e piena di colpi di scena tra due grandi squadre. È la prima volta che giochia-

mo gara 5, io l'ho già provata quando ero a Casalmaggiore da assistente nel 2015. Sarà certamente una gara con tante emozioni e tanta adrenalina, il Palaverde sarà una bolgia gialloblù, uno spettacolo che farà bene al movimento e al nostro sport. Noi dobbiamo restare concentrate sul nostro gioco e ripartire da quanto di buono abbiamo fatto a Monza».

Analizza con lucidità il momento la veterana **Monica De Gennaro**. «Dopo un po' di tensione iniziale siamo state molto brave a distenderci e ritrovare il nostro gioco e i meccanismi giusti per battere Milano. Abbiamo limitato gli errori, battuto bene e difeso con ordine. Insomma, abbiamo giocato come sappiamo. Adesso però siamo pari, entrambe le squadre vogliono questo scudetto e mi aspetto un'altra battaglia in gara5, ci sarà da combattere, ma restando lucide perché sappiamo la forza delle nostre avversarie. Giocare al Palaverde questa partita sarà fantastico, l'atmosfera che sanno creare i nostri tifosi ci aiuterà a dare il massimo per centrare l'obiettivo, ce la metteremo tutta, come sempre».

Alla sua quarta finale scudetto, il coach del Vero Volley **Marco Gaspari** punta sull'aspetto mentale: «Dobbiamo resettare e ripartire. Facciamo i complimenti a Conegliano per la partita stratosferica che ha fatto in Gara 4. Peccato per il primo set, non tanto per il modo in cui l'abbiamo perso, ma per il modo in cui non abbiamo sfruttato le occasioni. Dobbiamo ricordarci la forza di Conegliano ed il rispetto che gli portiamo dal primo all'ultimo punto. Si riparte da zero, come abbiamo sempre fatto dopo tutte le partite giocate, e la voglia di sfruttare meglio tutte le occasioni che ci capitano. Ricordiamoci il sacrificio fatto per essere arrivati fin qua. Non credo che molti avrebbero pensato ad una gara 5 tra Imocoe Vero Volley. Godiamoci quindi questa occasione». —

M.C.



LE STATISTICHE



Ylenia Pericati, Roberta Carraro, Alessia Gennari e Fede Squarcini

Haak è già a quota 100 Finora giocate quasi 8 ore con oltre 18 mila spettatori

CONEGLIANO

Non sono bastate finora quasi 8 ore di gioco con 699 scambi giocati per spezzare l'equilibrio tra Conegliano e Milano. Ci sono due vittorie per parte e otto set a testa, con risultati speculari, due tiebreak e due 3-0. Ecco allora un tabellino cumulativo delle prime quattro sfide, che comprende i dati individuali e quelli di squadra, dividendo i team non in ordine di maglia. Sono solo 4 su 29 le giocatrici non utilizzate dai due coach. Conegliano: Wolosz 7, Haak 100, Plummer 55, Cook 29, Lubian 41, Fahr 39, De Gennaro (ric. 73%, prof. 65%); Carraro ne, Squarcini

4 (1 presenza), De Kruijff 7, Gennari 4, Samedy ne, Gray 2 (1 pr.), Pericati (ric. 93%, prof. 33%, 2 pr.), Bardaro ne. Milano: Orro 14, Thompson 89, Larson 35, Sylla 31, Folie 28, Stevanovic 16, Parrocchiale (ric. 45%, prof. 29%); Stysiak 13, Allard ne, Begic (8, 3 presenze), Rettke (4, 3 pr.), Negretti (ric. 33%, prof. 33%, 2 pr.), Davyskiba (1 pr.), Candi 1. Spettatori: 18.654. Durata totale: 7h38'. Punti totali: 359-340. Conegliano: battute sbagliate 51, vincenti 13, muri 36, ricezione 59% (41%), attacco 45%, errori 101. Milano: bs 33, bv 18, muri 24, ricezione 52% (33%), attacco 37%, errori 72. — M.C.



Finale scudetto - Gara 5 stasera: serie sul 2 pari Milano e Sylla steccano gara 4, Imoco pareggia

OLGINATE (Vc) Conegliano annulla il match point Scudetto a Milano andando a vincere al PalaCandy con un secco 3-0. La squadra lombarda, nelle cui fila milita l'ex Olginate **Miriam Sylla**, non riesce a chiudere i conti dove aver violato giovedì il palazzetto delle pantere.



Miriam Sylla

La sfida di sabato ha visto un Vero Volley bloccato con Miriam che non ha ripetuto la prestazione di gara 3. In gara 4 infatti ha messo a segno 6 punti tutti in attacco su 21 tentativi: per lei anche 4 errori e due muri subiti. In ricezione è stata bersagliata da Conegliano, 34 i suoi interventi, con una percentuale del 44% di ricezione positiva. Giovedì il Vero Volley aveva vinto a Conegliano per 3-2. In gara 3 Miriam ha messo a segno 10 punti in attacco su 36 schiacciate. Conegliano l'ha fermata 3 volte a muro e una volta l'ha costretta a sbagliare. Gara 5 giocherà questa sera alle 20.45.



L'Imoco si gioca tutto «Daremo il massimo»

VOLLEY DONNE

La finale scudetto più avvincente degli ultimi anni giunge all'atto conclusivo. Dopo essere state spalle al muro le pantere della Prosecco DOC Imoco Conegliano hanno riportato la serie in parità vincendo 3-0 a Milano. Una prova di carattere importantissima come sottolinea Marina Lubian, tra le migliori con il 56% in attacco: «Sono davvero soddisfatta di quello che abbiamo fatto, ma soprattutto di quello che abbiamo dimostrato anche a noi stesse. Avevamo un po' di amaro in bocca dopo le ultime due partite ma allo stesso tempo sapevamo che avevamo ancora

molto da poter dare. Ora sarà praticamente una gara secca a decidere tutto ma credo si sia visto che le pantere sono dure da battere». Le gialloblù questa sera dovranno dare il 100% in un Palaverde sold out nel giro di mezz'ora e pronto a dare tutto il sostegno possibile e immaginabile. In fondo lo aveva detto coach Santarelli: «Non ci meritavamo di concludere la stagione con una sconfitta, avevo promesso a più di una persona che avremmo portato la serie a gara 5 e così è stato». Dall'altro canto però, ci sarà una Milano dell'ex Gaspari che ha già dimostrato di poter affrontare il calore del Palaverde, giocare sopra le difficoltà e ribaltare le situazioni.



IMOCO Marina Lubian



PANTERE: ASSALTO FINALE

► Questa sera in un Palaverde nuovamente tutto esaurito la Prosecco Doc Imoco può conquistare il sesto scudetto ► La serie contro il Vero Volley Milano vivrà la quinta ed ultima sfida dopo la grande rimonta di Conegliano

Una sola partita. A separare la Prosecco Doc Imoco Conegliano dal sesto scudetto, il quinto consecutivo (il 19° del club gialloblù, quarto della stagione), e la Vero Volley Milano dal primo titolo di campione d'Italia, resta una sola sfida. Il verdetto sulla

stagione 2022-23 verrà emesso in gara-5 questa sera in un Palaverde tutto esaurito per la settima volta in questa stagione. Dopo quattro entusiasmanti confronti, con la serie ora in equilibrio sul 2-2 dopo il blitz delle pantere sabato sera all'Arena di

Monza, sarà l'ultimo match della stagione (ore 20.50 in diretta Rai Sport + HD e Sky Sport Arena) a regalare ad una delle due contendenti, le stesse della passata stagione, il tanto agognato 78° titolo di campione d'Italia.

Cernetti a pagina XII e XIII

PROSECCO DOC-MILANO IL GIORNO DI GARA-5: PALAVERDE SOLD OUT

► Stasera atto conclusivo della sfida scudetto con le pantere reduci dall'impresa di Monza che ha riaperto i giochi. Santarelli: «Non abbiamo ancora fatto niente»

VOLLEY A1 FEMMINILE

CONEGLIANO Win or go home. Oggi, alle 20.45, Prosecco Doc e Vero Volley si giocano la stagione in un Palaverde che promette scintille. Per atleti e tifosi non esiste niente di più bello di una gara-5, una partita che decide le sorti di un intero campionato in due ore, una partita che racchiude la bellezza e la crudeltà dello sport e che non ammette alcuna replica. Conegliano arriva forte dello 0-3 con cui ha espugnato l'Arena di Monza, desiderosa di potersi giocare il tricolore davanti al proprio pubblico e,

soprattutto, desiderosa di non abdicare dopo quattro scudetti consecutivi senza lottare fino alla fine. E, forse nel momento più importante della stagione, l'Imoco ha sfoderato una prestazione da Imoco, dimostrando lucidità, fiducia nei propri mezzi e grande qualità, pur dovendo fare i conti con una Milano che ha dimostrato grande ambizione e voglia di giocarsela alla pari.

SPETTACOLARE EPILOGO

Per tali motivi, gara-5 non poteva che rappresentare il miglior epilogo di una serie combattuta e ricca di colpi di scena, dalla prima

all'ultima sfida della serie. A rendere questo gran finale ancora più speciale, il terzo sold-out consecutivo al Palaverde, con i tifosi gialloblù che hanno polverizzato in pochi istanti i biglietti messi a disposizione dalla mezzanotte di domenica. Nessuna sorpresa, considerato l'esodo dei tifosi in occasione delle due partite giocate in terra lombarda. Occhio però alla squadra di Marco Gaspari, che in una settimana ha rifilato alla Prosecco Doc due delle quattro sconfitte in stagione subite dalle pantere che prima della finale scudetto avevano ceduto solo a Scandicci e in Champions League in casa



del Fenerbahce. Sette le finali disputate da Conegliano dalla fondazione della società, e prima di oggi nessuna era mai arrivata a gara-5. L'ultima volta che a decidere lo scudetto fu la "bella" risale addirittura alla stagione 2014/15, quando Casalmaggiore ebbe la meglio su Novara vincendo gara-5 per 3-1. Sono passati ormai 8 anni, ma in quella Casalmaggiore giocavano due atlete che oggi scenderanno in campo da avversarie: Alessia Gennari e Jovana Stevanovic, con Mazzanti come allenatore. Assieme a Mazzanti, un volto leggermente noto in casa Imoco Volley: Daniele Santarelli, ai tempi assistente allenatore.

«È un'emozione che ho già provato allora, ma per noi è la prima volta -racconta il coach campione del mondo con Conegliano e Serbia- sarà una gara con tanta adre-

nalina, il Palaverde sarà una bolgia e questa sfida rappresenterà uno spettacolo che farà bene al nostro movimento».

Dopo tre partite, il primo vero segnale della forza della Prosecco Doc, che questa sera dovrà cercare di mantenere alta l'intensità e basso il numero degli errori per conquistare il sesto scudetto della propria storia, il ventesimo trofeo complessivo.

«Volevo una reazione delle ragazze c'è stata, ce lo meritavamo, così come se lo meritano la società e i tifosi che a Monza sono stati al nostro fianco. Abbiamo raggiunto il risultato che volevamo giocando la nostra pallavolo».

Una pallavolo tutta bollicine, che dopo il primo set combattuto ha tramortito Milano. Ma non è tempo per festeggiare,

perché il titolo si decide oggi.

«Dobbiamo continuare così, perché ancora non abbiamo fatto niente, anche se sapevamo che sarebbe stata una serie molto lunga tra due grandi squadre -prosegue Santarelli- Dobbiamo restare concentrate sul nostro gioco e ripartire da quanto abbiamo fatto a Monza. Vogliamo vincere, e daremo tutto quello che abbiamo per regalare un'altra gioia al nostro pubblico e ai nostri tifosi».

Come per tutte le altre quattro sfide, diretta simultanea su Rai Sport, Sky Sport e VbTV per chi non potrà essere presente al Palaverde. Come per gara-3, ad intonare l'Inno nazionale sarà il tenore della Fenice Domenico Altobelli. Poi, come sempre, a parlare sarà il campo, e a vincere chi farà la voce più grossa.

Francesco Maria Cernetti



VINCENTE Daniele Santarelli prima di volare in Turchia vuole regalare ai tifosi conegliesi il sesto titolo italiano

Palaverde ore 20.45
 diretta Rai Sport HD, Sky Sport Arena e VbTV

PROSECCO DOC IMOCO

VERO VOLLEY MILANO

Wolosz (P)	14	(P) Orro (P)	8
Haak (O)	11	(O) Thompson (O)	12
Lubian (C)	9	(C) Folie (C)	7
Fahr (C)	19	(C) Stevanovic (C)	15
Plummer (S)	2	(S) Sylla (S)	17
Cook (S)	3	(S) Larson (S)	23
De Gennaro (L)	10	(L) Parrocchiale (L)	10

ALL. SANTARELLI

A disposizione:

1 Carraro (P)
 4 Squarcini (C)
 5 De Kruiff (C)
 6 Gennari (S)
 7 Samedy (O)
 8 Gray (S)
 12 Pericati (L)

ALL. GASPARI

A disposizione:

3 Stysiak (S/O)
 6 Allard (P)
 11 Begic (S)
 14 Rettke (C)
 16 Negretti (L)
 18 Davyskiba (S)
 28 Candi (C)

ARBITRI:

Cesare di Torino e Pozzato di Bolzano.

Data: 15.05.2023
Size: 1746 cm2
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Pag.: 35,36
AVE: € 40158.00



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.05.2023 Pag.: 35,36
Size: 1746 cm2 AVE: € 40158.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



RESA DEI CONTI La Prosecco Doc Imoco ha raddrizzato la serie scudetto ed ora punta al quarto trofeo stagionale dopo Mondiale per club, Coppa Italia e Supercoppa



«Pronti a regalare un'altra gioia ai tifosi»

«Dobbiamo continuare e così, perchè ancora non abbiamo fatto niente, anche se sapevamo che sarebbe stata una serie molto lunga tra due grandi squadre - prosegue Santarelli - Dobbiamo restare concentrate sul nostro gioco e ripartire da quanto abbiamo fatto a Monza. Vogliamo vincere, e daremo tutto quello che abbiamo per regalare un'altra gioia al nostro pubblico ed ai nostri tifosi».



«Finora grande stagione però vincere questo trofeo sarà un punto di svolta»

IL PRESIDENTE

CONEGLIANO Da prede a predatori. Quando tutto poteva sembrare scontato e Milano magari già pensava alla prima festa scudetto, ecco il graffio delle pantere, che con lo 0-3 all'Arena di Monza hanno rialzato la testa pareggiando la serie e rimandando ogni verdetto alla bella di questa sera al Palaverde. Dopo un primo set combattuto punto a punto, una crescita costante, culminata con il 17-25 del terzo set, frutto di una grande prestazione di squadra, oltre che dei 23 punti di Isabelle Haak. A dare la svolta al match il 24-26 con cui Conegliano ha conquistato il primo set, una svolta mentale che si è poi tramutata in inerzia positiva. «Penso che vincere il primo set abbia indirizzato la partita in nostro favore, ma non la serie - spiega Pietro Maschio, co-presidente della Prosecco Doc - ma a prescindere dal primo parziale sono convinto che la squadra avrebbe fornito una prestazione di grande livello, come spesso ha fatto nei momenti decisivi. Adesso non c'è nulla di scontato, e questo è il bello dei playoff e dello sport, però ci siamo guadagnati la possibilità di tornare a giocare davanti al nostro pubblico per gara-5».

Presidente, quale la differenza in gara-4 rispetto alle altre tre partite della serie secondo lei?

«L'approccio, probabilmente dettato dalla consapevolezza di non poter più sbagliare. Questa è una squadra che nelle gare secche spesso e volentieri ha dato il meglio di sé, abbiamo vinto tre trofei così in questa

stagione (Supercoppa, Mondiale per Club e Coppa Italia, ndr). Forse gara-4 è stata la prima partita di questa finale in cui abbiamo davvero meritato di vincere, sbagliando meno e con meno alti e bassi rispetto alle precedenti».

Cosa invece è mancato prima

di sabato sera?

«Milano ha fatto un lavoro enorme in difesa, questo penso abbia comportato forzature ed errori a causa del nervosismo dovuto alla difficoltà nel mettere il pallone a terra. Ma è quello che ci aspettavamo, una serie lunga ed equilibrata».

Forse la squadra ha subito un po' la pressione di dover vincere?

«Questo è quello che si dice, ma Milano ha tante giocatrici con grande esperienza di finali, penso a Larson, Stevanovic, Orro, e in più ha aggiunto Folie e Sylla, che di finali ne hanno giocate eccome. Forse noi abbiamo atlete meno abituate a questo tipo di partite, e penso che questa serie possa rappresentare un punto di svolta per il nostro futuro».

A inizio anno si parlava di an-

MASCHIO: «A INIZIO ANNO NON PENSAVO CHE AVREI GIÀ ALZATO TRE COPPE, SIAMO ANCORA IN UN PROCESSO DI CRESCITA»

no zero di un nuovo ciclo, salutate Egonu, Folie e Sylla tra le altre, eppure la Prosecco Doc è ancora qui, a un passo

dallo scudetto.

«Se mi avessero detto che a questo punto della stagione avremmo messo tre trofei in bacheca e saremmo stati a una partita dal quarto avrei fatto i salti di gioia, perchè siamo nel pieno di un processo di crescita».

Cosa si aspetta da questa sera? Pensa che la vittoria di sabato possa avere ripercussioni su Milano?

«Non credo, ma noi affronteremo questa partita con freschezza mentale grazie alla risposta data in gara-4. Non vedo l'ora, anche per me si tratta della prima gara-5 in 11 anni».

Sarà il risultato odierno a determinare il giudizio sulla stagione?

«Nì, perchè vincere uno scudetto o perderlo ovviamente cambia qualcosa, e penso sarebbe un peccato chiudere questa annata con delle prestazioni in calo rispetto a quanto fatto nella prima metà della stagione, quando abbiamo espresso un'ottima pallavolo, e non chiudere con un trofeo».

Il presidente di Lega Fabris si è lamentato della calendarizzazione dei playoff, tra cui le 48 ore "di pausa" tra una finale e l'altra, quale il suo pensiero?

«Siamo in democrazia e il mio voto vale uno come quello di tutti gli altri. Alcuni hanno delle idee, altri ne hanno di diverse, c'è chi però ragiona guardando solo al proprio orticello. Io penso che i playoff di questo campionato meriterebbero altra valorizzazione».

(fmc)

Data: 15.05.2023 Pag.: 36
Size: 541 cm2 AVE: € 12443.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



CO PRESIDENTE Piero Maschio
l'artefice della Prosecco Doc

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



MOKI CARICA LE PANTERE «PRONTE ALLA BATTAGLIA»

►La veterana: «Siamo riuscite a ritrovare il nostro gioco, bisogna continuare così» ►«Affrontare una partita simile davanti al nostro pubblico, emozione fantastica»

LE PROTAGONISTE

VILLORBA L'esperienza delle veterane come Asia Wolosz, Moki De Gennaro e Robin De Kruijf, la freschezza di chi è alla prima finale scudetto della propria carriera come Marina Lubian, Federica Squarcini e, perchè no, Isabelle Haak, al primo assaggio della serie decisiva nel campionato italiano nonostante le grandi vittorie ottenute con il Vakifbank prima di approdare alla corte di Daniele Santarelli: questi gli ingredienti per raggiungere il successo. Come in gara-4, oggi servirà tutto il cuore e la grinta della Prosecco Doc per mantenere il tricolore nella bacheca gialloblù per la quinta volta consecutiva.

LA BANDIERA

Tra le veterane, quella che è a tutti gli effetti la bandiera di Conegliano, Monica De Gennaro, che ha analizzato la vittoria di sabato ed il valore che può avere in vista di questa sera, con una Imoco Volley che ha tutta l'intenzione di tenere bello cucito sul petto lo scudetto: «Dopo un po' di tensione iniziale siamo state brave a scioglierci e a ritrovare il nostro gioco - le parole del libero di Prosecco Doc e Nazionale -. Abbiamo limitato gli errori, battuto bene e difeso con ordine, giocando come sappiamo fare». 2-2 e palla al centro, con una sfida tutta da giocare e vivere che deciderà le sorti di Imoco e Vero Volley. «Adesso siamo pari, entrambe le squadre ovviamente vogliono questo scudetto e mi aspetto

un'altra grande battaglia in gara-5; dovremo essere aggressive e lucide allo stesso tempo, consapevoli che di fronte abbiamo un grande avversario». Alle spalle però una grande spinta, la bolgia di un Palaverde tutto esaurito per la terza volta consecutiva in queste finali, pronto a sostenere ed incitare le pantere verso il quarto trofeo stagionale: «Giocare davanti al nostro pubblico

una partita così importante sarà fantastico, l'atmosfera che i nostri tifosi sanno creare ci aiuterà a dare il massimo per raggiungere il nostro obiettivo. Noi come sempre ce la metteremo tutta», chiude Moki. Nei momenti più difficili, Conegliano dimostra di essere Conegliano, come fatto al Mondiale per Club, in Coppa Italia e in Supercoppa, dominando tutte e tre le finali. Dopo tre partite affrontate in maniera ondivaga, gara-4 ha restituito ai tifosi la Prosecco

HAAK HA PRESO LE MISURE: «AVEVAMO BISOGNO DI UN PO' DI PRESSIONE PER ESPRIMERCI DI NUOVO AL MASSIMO»

Doc versione deluxe, capace di azzannare la preda e di fiutare il sangue nei momenti chiave.

LA STELLA

«Non lo so, forse avevamo

bisogno di un po' di pressione per ritrovarci - le parole di Isabelle Haak -. Abbiamo affrontato gara-4 come dovevamo e abbiamo giocato alla grande. Non è stato facile vincere a Monza, hanno una grande atmosfera e una squadra molto forte, sono fiera di quello che abbiamo fatto». A splendere in maniera accecante è stata proprio la stella della regina del nord, che con i suoi attacchi ha trascinato l'Imoco nelle fasi salienti del match tra primo e secondo set, rispedendo al mittente i tentativi di Milano e chiudendo la serata con 23 punti e zero errori in attacco. «E oggi dovremo presen-

tarci con lo stesso atteggiamento» chiude la top scorer della finale, a quota 110 punti segnati in quattro gare, di cui ben 9 raccolti a muro, mica male per un opposto. Esperienza di atlete abituate a questi palcoscenici, ma anche la grinta e la voglia di vincere di Marina Lubian, che tra Nazionale e Prosecco Doc sta vivendo un momento di crescita importante per affermarsi tra le migliori centrali a livello mondiale: «Non è finita, adesso speriamo di dare tutto quello che abbiamo in gara-5 davanti al nostro pubblico». A Conegliano l'appetito vien mangiando, perchè nonostante i 19 trofei già conquistati nella propria storia, pubblico, atlete, staff e società vogliono proseguire nella grande tradizione vincente della società gialloblù e chiudere nel migliore dei modi una grande annata, mettendo di fatto la ciliegina sulla torta. (fmc)

Data: 15.05.2023 Pag.: 37
Size: 493 cm2 AVE: € 11339.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



MVP Isabelle Haak, 23 punti totali in gara-4 sabato sera, 17 solo nei primi due set

(Rubin/Lvf)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 15.05.2023 Pag.: 29
Size: 35 cm2 AVE: € 595.00
Tiratura: 33760
Diffusione: 26320
Lettori: 182000



SERIE A1 Oggi gara5-scudetto Conegliano-Milano

In gara4 della finale scudetto le pantere dell'Imoco Conegliano tornano a ruggire e vincono 0-3 all'Arena di Monza. Opportunità persa per Milano che avanti nella serie 2-1 in caso di successo avrebbe brindato al

primo storico scudetto. Questa sera alle 20.45 la decisiva gara5 al Palaverde. Sabato Conegliano ha dominato confermando ancora la capacità di uscire dalle situazioni complicate. **An.Vil.**

Data: 15.05.2023 Pag.: 36
Size: 102 cm2 AVE: € 1020.00
Tiratura: 23888
Diffusione: 19461
Lettori: 124000



La notte dello scudetto

VILLORBA (Treviso) - A separare la Prosecco Doc Imoco Conegliano (nella foto) dal sesto scudetto, il quinto consecutivo, e la Vero Volley Milano dal primo titolo tricolore, resta una sola partita. La stagione 2022/23 si decide in gara 5 di finale scudetto: dopo quattro entusiasmanti confronti, con la serie ora in equilibrio sul 2-2, sarà l'ultimo match della stagione, in programma stasera dalle ore 20.45 al PalaVerde di Villorba (diretta Rai-

Sport e Sky Sport), a regalare a una delle due contendenti il 78° titolo di Campione d'Italia. Si è arrivati a questo epilogo per merito di una pressoché perfetta gara 4 da parte di Conegliano che, sotto nella serie 2-1 dopo il successo di Milano in gara 3, sabato sera ha giocato all'Arena di Monza come non aveva mai giocato in questa finale scudetto imponendosi per 3-0 (26-24, 25-20, 25-17).

«Volevo una reazione delle mie

ragazze e c'è stata - ha raccontato il coach di Conegliano Daniele Santarelli -, perché ce lo meritavamo e se lo meritavano la società e i nostri fantastici tifosi che anche sabato ci hanno sostenuto con energia a Monza». «Si riparte da zero - ha invece rilevato il tecnico lombardo Marco Gaspari -, come abbiamo sempre fatto dopo tutte le partite giocate, e la voglia di sfruttare meglio tutte le occasioni che ci capitano».

A1 femminile

Stasera in gara 5 le campionesse di Conegliano cercheranno il quinto tricolore consecutivo, mentre Milano andrà a caccia del primo storico titolo nazionale



Data: 15.05.2023 Pag.: 18
Size: 84 cm2 AVE: € 1176.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



SERIE A2 FEMMINILE

La Bartoccini ricomincia da Andrea Giovi Di qualità i colpi Ricci e Sirressi, Bartolini resta

PERUGIA - Sarà tutta da ricostruire la nuova Bartoccini Fortinfissi Perugia che parteciperà al campionato di serie A2 femminile. La formazione delle magliette nere è stata affidata al perugino doc Andrea Giovi (**foto**) all'esordio in panchina da capo allenatore, nel club che lo conosce da ormai tre stagioni. Manca ancora il tecnico che lo affiancherà in

questa nuova avventura, di certo dovrà avere esperienza. Per quanto riguarda il reparto atlete di grande qualità gli ingaggi della palleggiatrice Maria Irene Ricci proveniente da Macerata (A1) e della libero Imma Sirressi di rientro da Vallefoglia (A1). La prima conferma pare essere la centrale Benedetta Bartolini, che si era infortunata al ginocchio a febbraio.



Finale scudetto Per Negretti deciderà tutto la “bella”

Volley A

La comasca di Milano
sconfitta in casa
da Conegliano in gara 4
Stasera la sfida decisiva

Per l'assegnazione dello scudetto 2022-2023 di pallavolo femminile bisognerà attendere il match di oggi. Alle 20.45, infatti, la Prosecco Doc Imoco e il Vero Volley Milano nel quale gioca il libero comasco Beatrice Negretti si affronteranno in gara 5, ossia la “bella” per definire quale delle due finaliste avrà la meglio al termine dell'entusiasmante sfida fin qui vista.

Avanti 2-1 nella serie, il Vero Volley Milano è stato infatti battuto 0-3 in casa, a Monza, da Conegliano (24-26, 20-25 e 17-25), che con questo successo ha dunque rinviato il verdetto proprio a questa sera. La partita di oggi si terrà al Palaverde di Villorba, con diretta televisiva su Rai Sport + HD, Sky Sport Arena e volleyballworld.tv.

A. Gaf.



Beatrice Negretti

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

15/05/23	Corriere Adriatico Macerata	34	Lube al lavoro per il sogno	Pascucci Gianluca	1
15/05/23	Gazzetta di Modena	30	Petrella, prima la finale con Trento poi sarà il nuovo coach di Modena	Cottafava Francesco	2
15/05/23	Mattino Padova	35	Intervista a Giancarlo Bettio - Bettio promuove i suoi ragazzi con un 7 pieno «Stagione ricca di successi, il lavoro continua»	Zilio Diego	4
15/05/23	Arena - Giornale di Vicenza	30	Trento-Lube, tricolore all'ultimo respiro	...	6
15/05/23	Nazione Umbria	14	«Sir, anno finito a rotoli». Perugia esclusa da tutto	Aglietti Alberto	7
15/05/23	Resto del Carlino Modena	15	Nazionale, esordio per Sala, Sanguinetti e Rinaldi	a.t.	8
15/05/23	Corriere dell'Umbria	32	Patron Sirci scarica Anastasi	Forciniti Carlo	9
15/05/23	Corriere dell'Umbria	32	"Dai nostri difetti dobbiamo costruire il futuro	C.F.	11
15/05/23	Giorno Sport	14	C'è una Vero Volley che sorride: è quella approdata in Challenge	A.G.	12
15/05/23	Brescia Oggi	26	Trento-Cube, tricolore all'ultimo respiro	...	13
15/05/23	Tuttosport	38	«Questa Perugia è scandalosa»	De Ponti Diego	14

LUBE AL LAVORO PER IL SOGNO

Finale scudetto: la gara decisiva per assegnare il titolo è in programma mercoledì alle 20.30. Da Civitanova in partenza due pullman di tifosi, Trento ha messo a disposizione 150 biglietti

«Se lo volete dovete scucircelo a morsi» lo slogan rilanciato sui social dai Predators

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA «Se lo volete dovete scucircelo a morsi». Predators più che mai carichi in vista della quinta e decisiva sfida che assegnerà il titolo di campione d'Italia. Sui social rimbalza lo slogan che la dice lunga sulla carica che i tifosi stanno trasmettendo ai propri giocatori in queste ore che precedono la finale scudetto. Non appena venerdì è caduta a terra l'ultima palla, attaccata da Anzani, gli appassionati si sono precipitati a prenotare la propria presenza a gara 5. Come in tutte le manifestazioni che si rispettino, purtroppo ci sarà chi sarà costretto ad assistere al match da casa perché non ha trovato il biglietto per l'evento.

La trasferta

La società ha organizzato due pullman mettendo a disposizione degli sportivi i tagliandi pattuiti con Trento. Saranno quindi circa 150 i tifosi della Cucine Lube che proveranno a spingere i cucinieri verso la vetta più alta del campionato. Da ieri, dopo aver concesso un sabato di svago e ricarica delle energie psico fisiche, Chicco Blengini ha ripreso la preparazione in vista della gara decisiva per assegnare lo scudetto. Trento lavorerà su come scalfare la tenuta in ricezione della Cucine Lube chiamata a compiere l'ultima impresa per coronare la "Mission Impossible 4". Sin dall'inizio della stagione, si era parlato di incertezza e spettacolarità per l'elevata qualità delle squadre presenti ai nastri di partenza. Incertezza certificata, anche dal match per assegnare il posto in Challenge Cup. A Perugia, contro la squadra che ha dominato la regular season a spuntarla, al tie-break ed in rimonta, è stata

Monza che quindi ha privato Perugia di partecipare alle coppe Europee. Riassumendo la prossima stagione l'Italia sarà rappresentata in Europa da Trento, Piacenza e Civitanova in Coppa dei campioni, Modena in coppa Cev e Monza in Challenge Cup. Incertezza certificata, semmai ce ne fosse stato un ulteriore bisogno, anche dal fatto che per stabilire la vincente nella serie dei playoff scudetto si sia dovuto ricorrere alla sfida decisiva. E sarà così anche per l'assegnazione dello scudetto. Con la gara decisiva che verrà disputata mercoledì alle 20,30 a Trento.

I precedenti

La storia dei playoff scudetto ci dice che per la nona volta lo scudetto si assegnerà alla quinta sfida. Di seguito i precedenti che dimostrano come la Cucine Lube, con quattro finali, sia, tra i top club italiani "abbonata" a gara cinque. 86/87 Panini Modena - Santal Parma 3-0 (0-3, 3-2, 2-3, 3-1, 3-0); 87/88 Panini Modena - Maxicono Parma 3-2 (3-0, 1-3, 3-0, 0-3, 3-2); 96/97 Las Daytona Modena - Sisley Treviso 3-2 (3-1, 0-3, 1-3, 3-2, 3-0); 05/06 Cucine Lube - Sisley Treviso 3-2 (0-3, 3-2, 0-3, 3-1, 3-0); 08/09 Itas Diotec Trentino - CopraAtlantide Piacenza 2-3 (3-2, 1-3, 2-3, 3-0, 2-3); 12/13 Itas Diotec Trentino - Copra Elijor Piacenza 3-2 (3-1, 1-3, 3-0, 0-3, 3-2); 17/18 Sir Safety Conad PG - Cucine Lube 3-2 (3-1, 2-3, 3-1, 1-3, 3-0); 18/19 Sir Safety Conad PG - Cucine Lube 2-3 (25-22, 25-21, 12-25, 21-25, 10-15). Allargando il compasso, in alcune edizioni lo scudetto è stato assegnato in gara secca, il V Day vinto a Milano dalla Cucine Lube contro Trento, anche allora di Kaziyiski. Piuttosto che in una serie da 2 su 3, anziché 3 su 5 come questa sfida. Ebbene, per la quattordicesima volta nella storia del campionato lo scudetto verrà assegnato al termine di una gara "spareggio", diciassette includendo nel conteggio i V-day.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, l'esultanza della Lube dopo aver pareggiato la serie scudetto con Trento. Qui sopra, la spinta dei tifosi di Civitanova



Una fase di gara 4



Petrella, prima la finale con Trento poi sarà il nuovo coach di Modena

Volley Il vice di Lorenzetti mercoledì si gioca lo scudetto in gara-5 contro la Lube

► di **Francesco Cottafava**

Si concluderà mercoledì sera la stagione italiana del volley. Sul campo di Trento, alle 20.30, si giocherà gara-5 della finale scudetto tra l'Itas Trentino e la Lube Civitanova. Per ora le due squadre si sono equivalse, con il fattore campo che ha fatto da padrone e nessuna delle due che è riuscita a violare il palazzetto avversario.

Mercoledì avremo la squadra campione di Superlega 2022/23 e, qualche giorno dopo, l'allenatore di Modena. Francesco Petrella sarà il sostituto di Andrea Giani, il prossimo allenatore che siederà sulla panchina del Pala Panini, ma il suo annuncio verrà dato solamente tra qualche giorno. Ovviamente Modena aspetterà che la stagione sia ufficialmente conclusa prima di annunciare Petrella, anche perché il secondo allenatore di Trento mercoledì si giocherà uno scudetto. Una volta caduto l'ultimo pallone, con lo scudetto che prenderà la strada di Trento o di Civitanova, Modena annuncerà ufficialmente il suo nuovo allenatore anche se, oramai, sanno

tutti che sarà Petrella.

La Valsa Group ha già iniziato ad annunciare le prime pedine in vista della prossima annata: il primo ad essere svelato al pubblico è stato il gigante russo Sapozhkov, che prende il posto nel roster gialloblù di Lagumdzija, mentre sabato è stato il turno di Brehme, centrale tedesco che affiancherà Sanguinetti e Stankovic.

Nei prossimi giorni potrebbero arrivare altri nomi perché la nuova Modena Volley è pressoché completa. Dietro a Bruno e Sapozhkov agiranno Boninfante e Pinali, mentre il reparto schiacciatori sarà composto da Rinaldi, Juantorena, Pope e Davyski-ba. Dubbio sul quarto centrale, mentre i liberi dovrebbero essere Federici e Gollini, con Rossini che pare intraprenda la strada inversa accettando la proposta di Monza.

Perugia perde l'Europa

Disastro totale in casa Perugia. La Sir Safety ha perso la finale che metteva in palio il quinto posto del campionato, un piazzamento che regalava anche l'accesso alla Challenge Cup (che con mol-

ta probabilità varrà addirittura la Coppa Cev). Perugia è stata sconfitta in casa 3-2 da Monza e, al termine della gara, è scoppiato il putiferio. Gino Sirci, patron della Sir Safety, come al solito non è stato gentile nelle dichiarazioni: «Una squadra scandalosa. Una squadra molto mal organizzata, mi dispiace per i giocatori che di fatto si trovano in questa situazione. Arriverà Lorenzetti? Sì, sarà lui il prossimo allenatore della Sir è brutto dirlo così, a fine partita, ma daremo presto l'annuncio ufficiale».

Juantorena cerca l'ottavo

Osmany Juantorena, il prossimo schiacciatore di Modena Volley, alle 18 di oggi si giocherà lo scudetto turco. L'italocubano, dopo aver giocato i primi mesi della stagione in Cina, sta chiudendo l'anno nel campionato turco con la maglia dello Ziraat. Juantorena ha trascinato i suoi compagni in finale dove ha trovato l'Ankara dell'ex gialloblù Nimir Abdel-Aziz. Una serie che vede le squadre in perfetto equilibrio, sul 2-2. Oggi il verdetto finale: Juantorena proverà a conquistare l'ottavo scudetto della sua carriera. ●



Superficie 33 %



Petrella e Sapozhkov
Il nuovo coach della Valsa e l'opposto ex Verona che sostituirà Lagumdzija



Osmany Juantorena
L'italocubano si gioca lo scudetto in Turchia e poi sarà un nuovo schiacciatore di Modena

PALLAVOLO PADOVA. Il presidente traccia un bilancio della stagione conclusa e rinnova la scommessa sui giovani anche per l'anno prossimo

Bettio promuove i suoi ragazzi con un 7 pieno «Stagione ricca di successi, il lavoro continua»

Diego Zilio / PADOVA

Giancarlo Bettio premia con un 7 pieno la stagione appena conclusa. Una "promozione" che tiene conto della salvezza raggiunta in **Superlega** e de sorprendente cammino nell'appendice dei playoff per il 5° posto, dove la Pallavolo Padova è arrivata in semifinale. «Non dimentichiamo che la salvezza è arrivata con una giornata d'anticipo, senza trovarci con l'ansia di doverla inseguire nell'ultima partita, come invece era accaduto nello scorso campionato. In più» sottolinea il presidente, «nel *post season* abbiamo avuto una grande risposta dai ragazzi che avevano giocato meno e che si sono fatti trovare pronti, a dimostrazione di come lo staff tecnico ha operato bene in questi mesi».

L'immagine da ricordare quale resta?

«La vittoria a Monza, che ci ha dato una bella iniezione di fiducia. Ma potrei citare anche gli scontri diretti vinti, che si sono rivelati determinanti per la salvezza, e altri successi come quello sulla Lube o, ai playoff, su Perugia». **Non è un mistero che stiate già lavorando col diesse Stefano Santuz per costruire la squadra che verrà.**

«Ripartiamo da coach Cuttini e dall'intero staff tecnico. Il nostro allenatore è cresciuto assieme a noi ed è bravo a la-

vorare con i giovani. Non c'era alcuna ragione per non rinnovare con lui».

Se diciamo che in cabina di regia ci sarà Falaschi, in arrivo da Taranto, e che l'opposto sarà probabilmente il portoricano Gaby Garcia, in prestito dalla Lube, mentre è stata abbandonata la pista che portava a Stefani, sbagliamo strada?

«Non posso ancora confermare nulla a riguardo. Quello che posso dire è che faremo una squadra più forte di quella della stagione appena conclusa. Per quanto riguarda Stefani, non nascondo che l'avevamo contattato, ma purtroppo i problemi alla spalla, che l'hanno costretto all'intervento chirurgico, ci hanno costretto a dirigerci su un altro giocatore. Preciso, però, che non si tratta di una seconda scelta, ma di un opposto davvero forte».

Potrete contare su un budget leggermente più alto rispetto alla scorsa stagione?

«Ancora non lo abbiamo definito e in questa società siamo abituati a non fare mai il passo più lungo della gamba, lavorando con le risorse che ci sono. Ma sono ottimista: al momento abbiamo rinnovato l'80% dei contratti delle nostre sponsorizzazioni e dobbiamo ancora trattare quelle che mancano, per cui l'auspicio è di non perderne nemmeno uno. Siamo anche in trattativa con un paio di aziende

per tornare ad avere uno sponsor di denominazione, ma anche in questo caso è prematuro sbilanciarsi. Di sicuro abbiamo utilizzato proficuamente la gestione della Kioene Arena, tra eventi, concerti e risposta del pubblico alle partite. Abbiamo patito molto i due anni di Covid e non era scontato che riuscissimo a ricreare un rapporto del genere col pubblico padovano, tornando a una media di 2.700 spettatori a gara». **Qualcuno saluterà, come Takahashi che giocherà a Monza e lo stesso capitano Volpato, destinato a Cuneo. Mentre Saitta continuerà la sua stagione in Bahrein, con l'Al-Ahli, per partecipare alla Champions d'Asia.**

«Ci mancano un centrale e una banda per definire la rosa. Sappiamo che l'asticella nel prossimo campionato si alzerà ancora, ma in fondo è il bello del nostro sport. E, a prescindere da chi arriverà, non snatureremo la nostra politica, puntando sui giovani da valorizzare, come abbiamo fatto con Gardini. Avete visto quanto è cresciuto in questa stagione rispetto a quando è arrivato, anche in un fondamentale come la ricezione, in cui faticava. E sono convinto che dopo l'esperienza in Nazionale assieme a Guzzo, agli ordini del Ct De Giorgi, tornerà a Padova ancora più forte e sicuro dei propri mezzi». —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 59 %



Nella foto 1 la squadra della Pallavolo padova che festeggia l'ultima vittoria della stagione contro il Perugia. Nella foto 2 lo schiacciatore azzurro Davide Gardini, uno dei giovani valorizzati nel corso della stagione. Nella foto 3 il presidente della Pallavolo Padova Giancarlo Bettio

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY SUPERLEGA Civitanova e l'Itas alla battaglia finale, mai come quest'anno c'è stata tanta incertezza ai play off

Trento-Lube, tricolore all'ultimo respiro

Serie infinita, lo scudetto verrà assegnato alla bella Lo spareggio decisivo mercoledì alle 20.30

●● Servirà gara 5 per assegnare lo scudetto del volley. La Lube Cucine Civitanova, con le spalle al muro e priva dell'infortunato Zaytsev, sabato ha sfruttato il fattore campo e, mai doma, tante volte data per spacciata in questa stagione e sempre risprta, ha supera 3-1 l'Itas Trentino portando così la serie sul 2-2.

A questo punto la serie torna a Trento e il tricolore verrà assegnato nella gara decisiva programmata per mercoledì. La gara avrà inizio alle 20.30. La Lube resta campione uscente. Quarta in Superlega e all'asciutto di trofei in stagione. I marchigiani, infatti, sono usciti ai quarti di finale di Champions e sempre ai quarti in Coppa Italia, perdendo la finale di Supercoppa italiana. Trento ha vinto il suo ultimo scudetto nel 2015.

Due squadre che vogliono tornare sul trono d'Italia per tante e diverse ragioni. La Lube per ricucirsi addosso lo scudetto come ha fatto nelle ultime tre stagioni. Quest'anno più che mai: tante volte data per spacciata e sempre ri-

sorta. Contro Verona nei quarti di finale play off dove era sotto 2-0. In difficoltà contro Milano in semifinale dove era sotto 2-1. E in crisi contro Trento in finale dove pure era in svantaggio per 2-1. Trento, invece, vuole il tricolore dopo tanti anni di digiuno.

Collegiale azzurro. Secondo collegiale stagionale per l'Italvolley maschile, che da martedì 16 maggio si radunerà nuovamente a Cavalese dove lavorerà fino al 26. Dieci intensi giorni di lavoro, dunque, per gli azzurri durante i quali saranno impegnati nel DHL Test Match Tournament con Bulgaria e Olanda (23-25 maggio). Questi gli atleti convocati dal ct Ferdinando De Giorgi: Marco Falaschi (Prisma Gioiella Taranto); Paolo Porro, Marco Vitelli (Allianz Milano); Yuri Romanò, Fabrizio Gironi, Edoardo Cane-schi, Francesco Recine (Gas Sales Bluenergy Piacenza); Lorenzo Sala, Giovanni Sanguinetti, Tommaso Rinaldi (Valsa Group Modena); Leandro Mosca, Lorenzo Cortesia, Giulio Magalini (Withu Verona Volley); Davide Gardini (

Pallavolo Padova); Damiano Catania (Top Volley Cisterna); Filippo Federici (Vero Volley Monza). ●



Una serie play off molto combattuta per la Lube Civitanova



Il citta dell'Italvolley Fefè De Giorgi



«Sir, anno finito a rotoli» Perugia esclusa da tutto

Niente Europa per i block-devils. Simone Giannelli ci mette la faccia
«Tre quarti di stagione splendidi, poi ci siamo incastrati. Ma torneremo»

PERUGIA

Non ci sono parole per descrivere una stagione che era cominciata alla grande ed è finita in maniera pessima. A poco sono valsi i faraonici investimenti della Sir Safety Susa Perugia che, dopo le conquiste di Supercoppa italiana e Mondiale per club, e dopo aver infilato una sequenza record di trentatré vittorie consecutive, ha fallito tutto quello che c'era da fallire, mostrando tutta la sua inconsistenza. La delusione è enorme, i block-devils non parteciperanno a nessuna coppa europea. La sconfitta con Monza ha bruciato le residue speranze continentali, con probabili ripercussioni sulla presenza di sponsor nella prossima stagione.

A parlare è stato solo il palleggiatore Simone Giannelli (**nella foto**): «Mi spiace molto. Questa era la nostra finale. Ce la siamo comunque conquistata perché abbiamo vinto diverse partite e volevamo vincerla, ma lo sport è questo, ci sono delusioni e poi ci sono vittorie che danno soddisfazione. Ci tenevo che Perugia

potesse entrare in una competizione e magari puntare ad un trofeo che manca, ma così non è andata. Era una gara importante, non voglio trovare alibi, dovevamo chiuderla nel quarto set. Questa esperienza servirà a costruire la prossima stagione, Perugia si merita di finire bene ed il prossimo anno io proverò a fare questo. Fare bilanci è difficile adesso, per tre quarti di stagione è stato incredibile, non avevo mai vissuto un'annata così splendida con tutte quelle vittorie consecutive. Dai play-off scudetto in poi tutto è andato a rotoli, in champions league ci siamo incastrati ed abbiamo perso, l'ultima parte non è stata positiva. È stato un periodo difficile perché giocare questo play-off qui dopo aver dominato il campionato è strano, non aver diritto a niente dopo aver dominato la stagione regolare è assurdo. C'è tanta delusione adesso, io sono uno che non molla e cercherò insieme alla società sportiva e allo staff di capire come si possano eliminare i difetti e come si possa essere una squadra di alto livello dall'inizio alla fine».

Alberto Aglietti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 26 %

Volley

Nazionale, esordio per Sala, Sanguinetti e Rinaldi

È la settimana dell'esordio in azzurro per il tre 'golden boy' di Modena Volley, quella che inizia oggi. E anche se Lorenzo Sala la prossima stagione vestirà i colori di Taranto, i suoi dieci anni in gialloblù e la proprietà del suo cartellino non mentono. Rinaldi (nella foto), Sanguinetti e appunto Sala si congiungeranno al ct Ferdinando De Giorgi e a tutto il resto della delegazione della Nazionale italiana domani per un collegiale che si terrà nella consueta sede di Cavalese fino al 26 maggio e che prevederà anche un Test Match Tournament con Bulgaria e Olanda tra il 23 e il 25 maggio. Questi gli atleti convocati dal ct Ferdinando De Giorgi, tra cui c'è anche il neo gialloblù Filippo Federici, che sabato ha conquistato l'accesso alla Challenge Cup con la sua Monza battendoli 3-2 a sorpresa Perugia nella finalina per il quinto posto: Marco Falaschi (Prisma Gioiella Taranto); Paolo Porro, Marco Vitelli (Allianz Milano); Yuri Romanò, Fabrizio Gironi, Edoardo Caneschi, Francesco Recine (Gas Sales Bluenergy Piacenza); Lorenzo Sala, Giovanni Sanguinetti, Tommaso Rinaldi (Valsa Group Modena); Leandro Mosca, Lorenzo Cortesia, Giulio Magalini (Withu Verona Volley); Davide Gardini (Pallavolo Padova); Damiano Catania (Top Volley Cisterna); Filippo Federici (Vero Volley Monza). A questi si aggiungeranno poi i big: Michieletto, Lavia e Sbertoli, assieme ad Anzani, Balaso e Bottolo, impegnati ieri in gara 5 di finale scudetto, più chi proviene da Perugia come Giannelli.

a.t.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 16 %

“Grandi campioni che giocano così, inspiegabile”. Lorenzetti nuovo tecnico: “Sì, penso sarà lui”

Patron Sirci scarica Anastasi

Il presidente dopo il ko con Monza: “Squadra male organizzata, che delusione vederla in questo stato”

L'analisi del coach mantovano
“Brutto finire così, ci è mancata forza di gruppo e personalità”

di **Carlo Forciniti**

PERUGIA

■ Un colpevole c'è: Andrea Anastasi. Gino Sirci individua nel coach di Poggio Rusco il responsabile primo del pessimo finale di stagione dei Block Devils, che dalla semifinale di Coppa Italia in poi si sono progressivamente sciolti. Prima è arrivata l'eliminazione dalla Champions League contro lo Zaksa. A stretto giro di posta, ecco il rocambolesco ko nei quarti di finale di playoff scudetto contro Milano. Restava il contentino. La qualificazione alla prossima Challenge Cup. Sfumata anche questa due sere fa contro Monza. Un altro rovinoso ko interno. Una partita in cui l'allenatore ci avrà messo del suo, ma sono comunque in tanti tra i bianconeri a doversi fare qualche domanda su cosa avrebbe potuto essere e non è stato. A partire da capitano Leon - ancora una volta disastroso in ricezione - fino al supporting cast. Nei momenti decisivi, in tanti, troppi hanno reso ben al di sotto delle aspettative. Il dito di Sirci è però puntato in direzione precisa. “Contro Monza è arrivata la conferma di quanto abbiamo fatto in stagione. Si è

vista una squadra molto mal organizzata. Mi dispiace per i giocatori che sono dei campioni e si sono trovati in questa situazione. Ci tenevamo parecchio a vincere i playoff Challenge - argomenta il patron -. Per me è una grande delusione vedere una squadra diretta in questo modo. Ai giocatori non do alcuna responsabilità, in campo riflettono quanto si fa in allenamento durante la settimana. Il timone verrà cambiato? Per fortuna - puntualizza -. Finire la stagione in questo modo è una cosa davvero deludente. Non lo dimenticheremo facilmente questo finale di campionato che potrebbe fare scuola in Europa. La squadra avrebbe potuto scendere in campo molto meglio. E' mancata la motivazione? La sicurezza? Trovatemi una farmacia per andare a comprarla, la sicurezza”.

LORENZETTI L'analisi del presidente si proietta anche sul futuro. Che ha un nome ed un cognome: Angelo Lorenzetti, il coach di Trento che si sta giocando il titolo italiano contro Civitanova. “Domani è un altro giorno. Abbiamo impostato la prossima annata con un nuovo allenatore. Lorenzetti? E' sulla bocca di tutti. Sì, penso che sarà lui. Ci auguriamo che in futuro non ci siano finali di stagione così penosi. Vede-

re grandi campioni che giocano così male è una cosa inspiegabile. Per fortuna è finita”. Se su Lorenzetti non si nasconde, sull'eventuale approdo a Pian di Massiano del dg della Lube, Giuseppe Cormio, Sirci si fa più ermetico: “Sono solo voci, non confermo”.

ARIA NUOVA A spiegare i motivi del ko contro Monza è anche Anastasi che nel tracciare poi un bilancio sull'annata, come suo costume non si trincerava dietro le solite scuse di rito: “Avremmo dovuto chiudere la partita sul 23-20 nel quarto set. Siamo andati in crisi con la battuta float. Mi spiace. L'ultima parte della stagione ci ha lasciato troppi strascichi negativi, troppe polemiche, troppe cose che non funzionavano. L'incapacità di saper lottare insieme ci ha punito. Siamo mancati dal punto di vista della personalità e del gruppo”. Fa mea culpa, Anastasi, perché quel “siamo” di cui si serve comprende anche il proprio operato. “La prima parte di annata - aggiunge il prossimo allenatore di Piacenza - è stata fantastica, poi siamo stati deficitari nei momenti più importanti. Ci siamo meritati le frustrazioni ed i malumori. Faccio un in bocca al lupo alla Sir. A Perugia il prossimo anno ci sarà aria nuova...”.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 58 %



In flash
Andrea Anastasi da sabato sera non è più l'allenatore della Sir del presidente Gino Sirici che ha scelto Angelo Lorenzetti (foto in basso) come nuovo coach
(Oreste Testa)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Il particolare

Giannelli non cerca scusa: "Giocatori, staff, società, tutti insieme per capire cosa non ha funzionato"
"Dai nostri difetti dobbiamo costruire il futuro"



In palleggio Simone Giannelli della Sir Susa PERUGIA

■ Simone Giannelli ci mette la faccia. Come già accaduto nei momenti più bui della stagione, il palleggiatore dà voce alla propria frustrazione. E non risparmia nessuno. "Noi atleti, lo staff e la società dobbiamo costruire qualcosa sui nostri difetti per capire come si possono migliorare tante cose. Sulle sconfitte si costruisce tanto, dobbiamo farne tesoro". L'ex Trento torna su cosa non ha funzionato sabato sera: "Nel secondo set siamo partiti 7-2 per Monza, se si gioca così è difficile vincere. Finiamo con l'amaro in bocca e mi dispiace. Avrei voluto portare a Perugia la Coppa Challenge o la Coppa Cev se fossimo stati ripescati. L'ultima parte di questa stagione non è stata positiva. E' un fatto. Questi playoff sono stati strani, considerato che non si ha nessun diritto nonostante si sia vinta la regular season. Siamo alle regole di chi le fa ed ai club che decidono...".

C.F.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 10 %

RITORNO IN EUROPA

**C'è una Vero Volley
che sorride: è quella
approdata in Challenge**

VOLLEY SUPERLEGA

C'è una Vero Volley in festa dopo la vittoria ottenuta sabato sera. È quella maschile, allenata da coach Massimo Eccheli, che ha chiuso la sua travagliata stagione nel modo migliore, ovvero imponendosi nell'ultimo atto dei playoff per il quinto posto in casa di Perugia. I favori del pronostico erano dalla parte dei dominatori della regular season che però ancora una volta si sono disuniti sul più bello, come già successo nei quarti di finale scudetto contro l'Allianz Milano. Sotto 2-1, Monza non ha mollato e al tie-break si è presa con prepotenza la qualificazione alla Challenge Cup a un anno di distanza dal trionfo in Cev, il primo europeo dei ragazzi del Consorzio, per la gioia di capitano Thomas Beretta: «Siamo felici, ci tenevamo molto: la Challenge per noi è una grande possibilità ed era un nostro obiettivo. Abbiamo giocato questa partita molto liberi, spensierati. È stata una stagione strana. All'inizio eravamo carichi, si è fatto subito male Kreling e siamo passati dalle stelle alle stalle in un secondo. Il bilancio ora è sicuramente positivo, avremmo potuto fare meglio in regular season però abbiamo dovuto imparare a gestire anche gli infortuni e abbiamo reagito grazie a chi, come Jan Zimmermann, ci ha dato un grande aiuto nel momento del bisogno».

A.G.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1851 - T.1851



Superficie 10 %

VOLLEY SUPERLEGA Civitanova e l'Itas alla battaglia finale, mai come quest'anno c'è stata tanta incertezza ai play off

Trento-Lube, tricolore all'ultimo respiro

Serie infinita, lo scudetto verrà assegnato alla bella Lo spareggio decisivo mercoledì alle 20.30

●● Servirà gara 5 per assegnare lo scudetto del volley. La Lube Cucine Civitanova, con le spalle al muro e priva dell'infortunato Zaytsev, sabato ha sfruttato il fattore campo e, mai doma, tante volte data per spacciata in questa stagione e sempre risprta, ha supera 3-1 l'Itas Trentino portando così la serie sul 2-2.

A questo punto la serie torna a Trento e il tricolore verrà assegnato nella gara decisiva programmata per mercoledì. La gara avrà inizio alle 20.30. La Lube resta campione uscente. Quarta in Superlega e all'asciutto di trofei in stagione. I marchigiani, infatti, sono usciti ai quarti di finale di Champions e sempre ai quarti in Coppa Italia, perdendo la finale di Supercoppa italiana. Trento ha vinto il suo ultimo scudetto nel 2015.

Due squadre che vogliono tornare sul trono d'Italia per tante e diverse ragioni. La Lube per ricucirsi addosso lo scudetto come ha fatto nelle ultime tre stagioni. Quest'anno più che mai: tante volte data per spacciata e sempre ri-

sorta. Contro Verona nei quarti di finale play off dove era sotto 2-0. In difficoltà contro Milano in semifinale dove era sotto 2-1. E in crisi contro Trento in finale dove pure era in svantaggio per 2-1. Trento, invece, vuole il tricolore dopo tanti anni di digiuno.

Collegiale azzurro. Secondo collegiale stagionale per l'Italvolley maschile, che da martedì 16 maggio si radunerà nuovamente a Cavalese dove lavorerà fino al 26. Dieci intensi giorni di lavoro, dunque, per gli azzurri durante i quali saranno impegnati nel DHL Test Match Tournament con Bulgaria e Olanda (23-25 maggio). Questi gli atleti convocati dal ct Ferdinando De Giorgi: Marco Falaschi (Prisma Gioiella Taranto); Paolo Porro, Marco Vitelli (Allianz Milano); Yuri Romanò, Fabrizio Gironi, Edoardo Cane-schi, Francesco Recine (Gas Sales Bluenergy Piacenza); Lorenzo Sala, Giovanni Sanguinetti, Tommaso Rinaldi (Valsa Group Modena); Leandro Mosca, Lorenzo Cortesia, Giulio Magalini (Withu Verona Volley); Davide Gardini (

Pallavolo Padova); Damiano Catania (Top Volley Cisterna); Filippo Federici (Vero Volley Monza). ●



Una serie play off molto combattuta per la Lube Civitanova



Il città dell'Italvolley Fefè De Giorgi



MASCHILE LO SFOGO DEL PATRON SIRCI DOPO AVER MANCATO IL PASS PER LA CHALLENGE

«Questa Perugia è scandalosa»

«Come è possibile che sia ridotta così una squadra con tanti campioni?»

Diego De Ponti
TORINO

Disastro e paradosso, tutto insieme. Questo è il risultato amarissimo della stagione di Perugia. Sabato l'ultimo scivolone che esclude la Sir, del patron Gino Sirci, dalle competizioni europee della prossima stagione. Un disastro che completa il mese nero degli umbri in cui tutti gli obiettivi stagionali si sono volatizzati. Il paradosso sta nel fatto che la stessa squadra, gli stessi campioni a dicembre avevano conquistato il Mondiale per club e dopo avevano proseguito la loro corsa vincendo la regular season con sei giornate di anticipo. Un record. E quella squadra dopo ha perso tutto. Ai quarti di finale playoff è stata battuta a gara 5 dall'ottava della classe, Milano, in Champions League si è arresa in semifinale con i polacchi dello Zaksa. Sabato i fantasmi si sono di nuovo materializzati. E la Sir è franata ancora una volta nel match.

Perugia non sfrutta la ghiotta occasione per chiuderlo avanti 2 set ad 1 e 23-20, si fa rimontare e nel quinto il nervosismo la fa da padrone (anche un cartellino rosso per Colaci su una

scelta arbitraria molto discussa) con gli ospiti che mantengono maggiore lucidità fino al punto conclusivo di Beretta. Monza va in Challenge Cup, Perugia resta a mani vuote e un altro anno correrà solo per due trofei: lo scudetto e la Coppa Italia. Lo sbandone della squadra è evidente nelle parole di Simone Giannelli: «Mi spiace molto. Questa era la nostra finale, volevamo giocare un'altra ma il campo ha deciso così. Volevamo portarla a casa, ma lo sport è questo. Era una gara importante, non voglio trovare alibi, dovevamo chiuderla nel quarto set. Dobbiamo fare tesoro di questa esperienza e costruire per la prossima stagione». Non ci sarà più in panchina Andrea Anastasi che ieri ha salutato la curva con calore e ha riservato parole dure al gruppo: «Non riuscire a chiudere sul 23-20 è stato scandaloso». Al termine del match è esplosa la furia di Gino Sirci: «Una squadra scandalosa, direzione assolutamente insufficiente. È inspiegabile come una squadra di grandi campioni si ridotta così. Secondo me è evidente». Il riferimento al tecnico è così chiaro da far emergere, in tutta la sua gravità, la rottura che è maturata in questi ultimi mesi. Anastasi ha provato ad essere l'uomo che riusciva a quadrare il cerchio e sembrava avercela fatta, poi qualcosa si è rotto. La nuova destinazione è Piacenza, a Perugia aspettano già Angelo Lorenzetti per una nuova avventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Anastasi, 62 anni, sconsolato a fine match GALBIATI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1615 - T.1615



Superficie 25 %